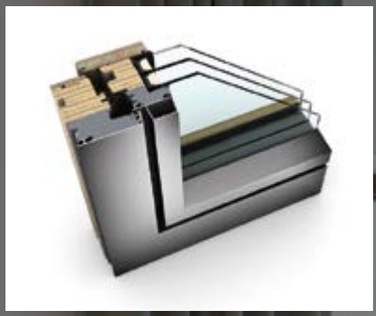
SERRAMENTI
DESIGN e COMPONENTI

UNA FINESTRA DALL'ESSENZA PREGIATA E TECNOLOGICA



HF410

- Isolamento termico fino a 0,63 Uw
- Isolamento acustico fino a 45 dB
- 4 stili di design
- Anche con ferramenta nascosta
- Sicurezza RC1N, RC2
- Con termoschiuma isolante
- Vetro incollato su tutto il perimetro
- Vasta gamma di essenze pregiate
- Profilo con tecnologia I-tec Core di Internorm
- Premio KlimaPrize per qualità estetica e sostenibilità economica

www.internorm.com

I-tec Vetraggio

I-tec Core

KLIMA PRIZE 2017

MADE IN AUSTRIA since 1931

HF410 è la finestra in legno/alluminio che ha rivoluzionato il modo di costruire le finestre. Anima di legno a lamelle incollate rivestita da una gamma di essenze pregiate e guscio esterno in alluminio per una maggiore resistenza nel tempo. Risultato: una robustezza superiore in grado di offrire un profilo più sottile su grandi finestrature e un'eleganza inimitabile. Disponibile in 4 stili di design.

Massimo isolamento, luminosità, raffinatezza estetica. È Internorm.

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm

Internorm

ATTULITÀ
Protezione dell'ambiente in Costituzione

VITA DA OFFICINA
Vorrei cederti ma...

PRIMO PIANO
Incentivi edilizia, cesione credito e avvertenze

www.serramentinews.it

tecniche nuove

ISSN 1824-4696
Mensile - Anno XXXIII - n° 3 - Marzo 2022

SOMMARIO

N.3 - MARZO 2022

EDITORIALE

7 PROSPETTIVE PROSPERE PER IL 2022

IN COPERTINA

8 HF410 IN LEGNO/ALLUMINIO, TECNICA ED ELEGANZA SOFISTICATE

DENTRO LA NOTIZIA

20 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE IN COSTITUZIONE

22 RETE DI IMPRESE DETERMINANTI. PRESENTATO IL 3° RAPPORTO

PRIMO PIANO

25 INCENTIVI EDILIZIA, CESSIONE CREDITO E AVVERTENZE

29 CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI DELLE AZIENDE

TREND E MERCATO

37 MATERIE PRIME. 2021 CARATTERIZZATO DA ECCEZIONALITÀ

41 EDILIZIA NON RESIDENZIALE PROSEGUE IMPENNATA TRANSAZIONI

46 AUMENTA NEL 2022 IL RISCHIO CREDITO PER LE PMI

SOMMARIO

N.3 - MARZO 2022

VITA DA OFFICINA

50 VORREI CEDERTI MA...

IN... OPERA

59 IL ROOFTOP VISTA MARE

IN... DETTAGLIO

64 RICERCATA COERENZA DI IMMAGINE AZIENDALE

GESTIONE

74 FORMAZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

78 PIANI TRASIZIONE 4.0.FOCUS SU CREDITI DI IMPOSTA E BENI STRUMENTALI

82 CESSIONE CREDITO E SCONTO IN FATTURA. RESTRIZIONI (VERE) E MODIFICHE (POSSIBILI)

84 GLI OBBLIGHI PRECONTRATTUALI DI INFORMAZIONE (1° Parte)

LINEA DIRETTA

86 SUPERBONUS 110% E LIMITI CESSIONE CREDITO

RUBRICHE

NEWS

10 FATTI, EVENTI, INCONTRI

I NECESSORI

52 UTENSILI PER FORARE. LE PUNTE ELICOIDALI

IN VETRINA

70 PRODOTTI, COMPONENTI, MACCHINE

Ricercata coerenza di immagine aziendale

© Kai Uwe Schulte-Bunert

a cura di Massimiliano Nastri, Politecnico di Milano

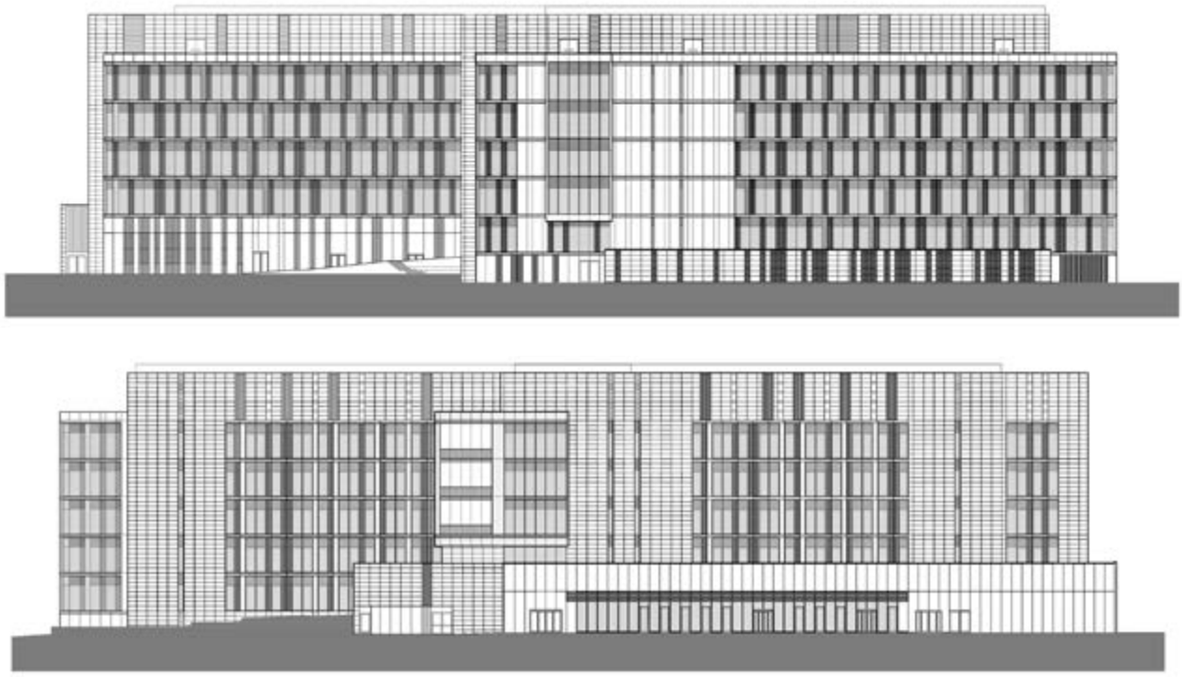
Formulazione morfo-tipologica, funzionale ed esecutiva delle soluzioni di facciata applicate all'ampliamento della sede di Chiesi Farmaceutici S.p.A, progettato da EFA - Esperienze Forme Architettura

L'elaborazione del sistema di involucro applicato all'ampliamento della sede di Chiesi Farmaceutici S.p.A. a Parma, su progetto di EFA - Esperienze Forme Architettura (***Maria Pilar Vettori***, ***Pietro Chierici***, ***Dario Cea***, ***Francesca Pesci*** e ***Laura Piazza***), si associa alla concezione dell'insediamento quale impianto di carattere "urbano", che considera il proprio modello di riferimento nell'idea di "cittadella aziendale"; questa articolata in spazi aperti e in parti costruite con diversi caratteri morfologici e funzionali. I nuovi headquarters di Chiesi Farmaceutici S.p.A. costituiscono la sede dei vertici direttivi e di management dell'azienda, con l'obiettivo di garantire una piena coesione tra le componenti strategiche e decisionali del gruppo e, al contempo, di consentire alle attività di ricerca le future previste espansioni, all'interno di una logica di immagine aziendale riconoscibile e coerente. Questa definita, in generale, da:

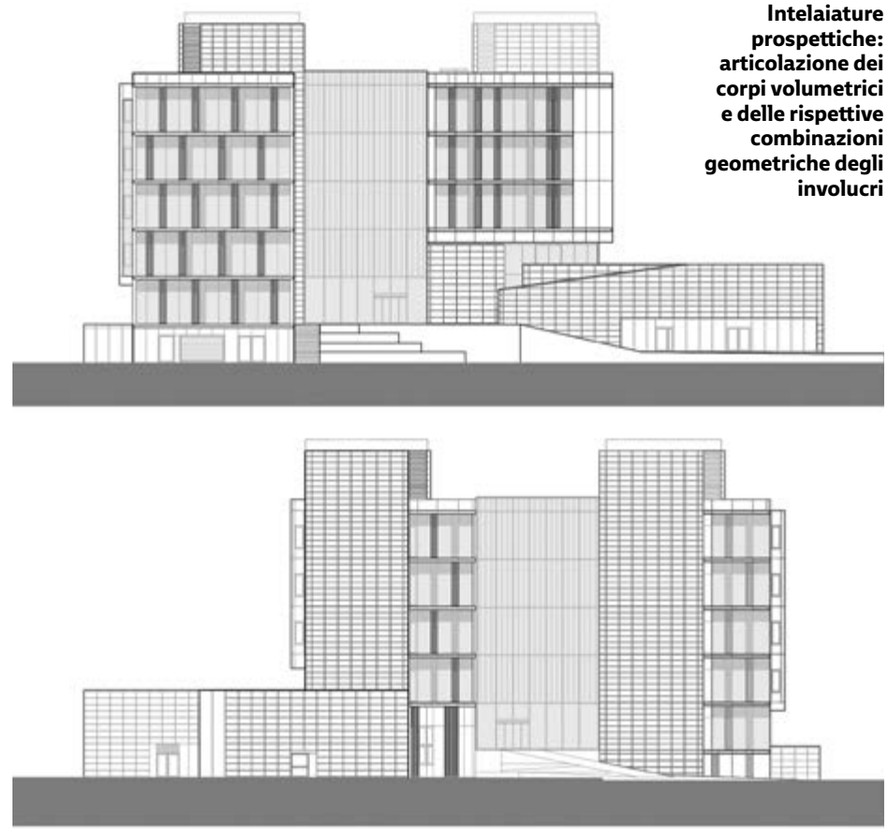
la collocazione dell'area di intervento lungo il margine nord della città di Parma, in stretta prossimità al "Centro Ricerche" di Chiesi Farmaceutici S.p.A., la cui contiguità fisica e visiva consente la creazione di una "cittadella aziendale" favorendo la comunicazione tra i diversi dipartimenti operativi e la concentrazione delle risorse umane precedentemente dislocate sul territorio;

lo sviluppo di un organismo architettonico compatto destinato a uffici e una sezione "basamentale" destinata a ospitare le funzioni collettive, di relazione con l'esterno e di rappresentanza (provvedendo a integrare al complesso edilizio: un auditorium, un padiglione polifunzionale e un ristorante aziendale);

la composizione del corpo uffici in due blocchi a pianta rettangolare, collegati dall'atrio a tutt'altezza: le due ali, seppure condividendo la maglia modulare, possiedono una morfologia diversa in risposta al programma funzionale e alle logiche insediative distinte. In particolare, il corpo "D", confrontandosi con il fronte autostradale, mantiene uno sviluppo planimetrico pressoché costante a tutti i livelli, mentre il corpo "E" evidenzia una combinazione volumetrica più articolata, in virtù di un rapporto sinergico con funzioni di tipo collettivo e pubblico.



Intelaiature prospettiche: trame morfologiche dei fronti secondo le tessiture dei reticoli di facciata (lato nord, sopra) e l'incisività materica (lato sud, sotto)



Intelaiature prospettiche: articolazione dei corpi volumetrici e delle rispettive combinazioni geometriche degli involucri

Sinergie tra composizione e tecnologia

La realizzazione dei nuovi headquarters, che coinvolge un articolato sistema di competenze specializzate (come Chiesi Farmaceutici S.p.A. nel ruolo di responsabile del progetto, **Arup Italia** per il project management, la direzione lavori e il progetto strutturale, **AeC Costruzioni** quale impresa edile), mira a perseguire un'opera di valore strategico e identitario, in linea con i criteri di qualità architettonica, concretezza, sostenibilità, controllo dei costi e dominio dei tempi realizzativi.

A tale proposito, l'apporto tecnologico, superando il solo contributo presente nella fase realizzativa dell'opera, si trasforma da strumento al servizio del progetto, a disciplina in grado di dialogare con tutte le fasi del processo edilizio, rivelandosi quale mezzo di coordinamento tra le differenti competenze specialistiche (ibid.).

Nello specifico, le strategie progettuali assumono:

- la regolazione dell'insediamento attraverso una visione d'insieme, in cui il singolo manufatto è posto in relazione simbiotica con gli spazi e le attrezzature all'aperto, configurando una cittadella nella quale immagine architettonica, rapporti e misure rispondono a esigenze funzionali e identitarie, nonché a logiche di cantierabilità, gestione, durabilità, manutenzione e implementazione lungo un ampio orizzonte temporale;
- l'impostazione dell'edificio principale sulla base della griglia modulare che innerva la planimetria a partire dal passo strutturale, ottimizzato al fine di consentire l'articolazione dello spazio adattabile, a cui corrispondono i singoli elementi costruttivi e i sotto-moduli dell'involucro;
- la disposizione del corpo di fabbrica al piano terra, caratterizzato dal maggiore spessore e dalla differente quota d'imposta, che, insieme alla presenza di

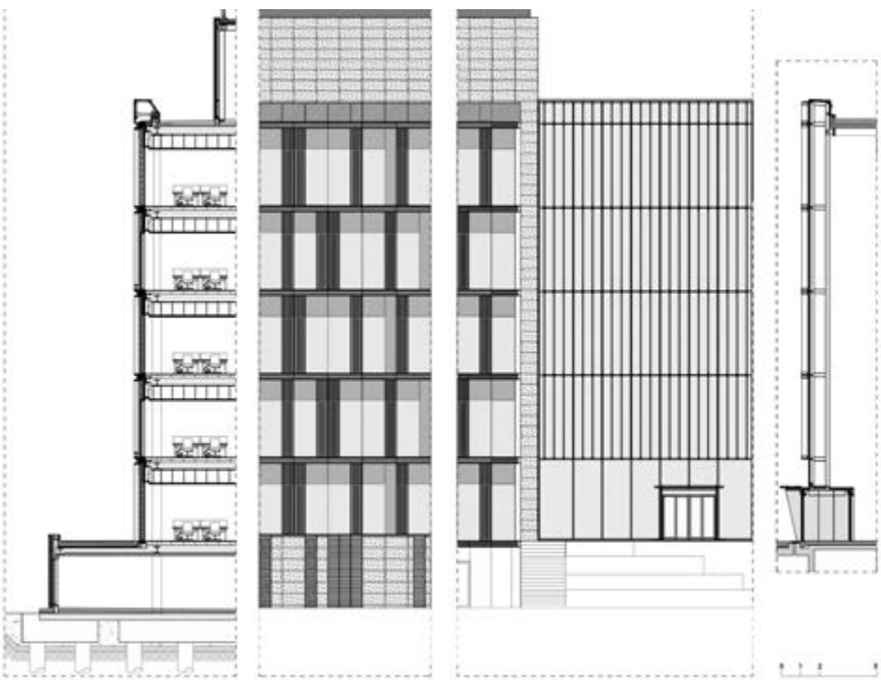
Estensione della cortina "massiva", delle orditure prospettiche e del piano "basamentale" diaframmatico

Innesti, aggetti e intersezioni volumetriche secondo l'articolazione delle diverse soluzioni strutturali

un aggetto (sul lato ovest, tale da sormontare parzialmente il volume sottostante dell'auditorium), contraddistingue i due blocchi;

- la semplificazione del processo costruttivo e delle fasi di cantiere, secondo la scelta tipologica di determinare i corpi di fabbrica indipendenti e aggregati attorno a un nucleo centrale, consentendo di sovrapporre organicamente lavorazioni eterogenee e comprimendo le tempistiche complessive di realizzazione.

Disegni di localizzazione (prospetti, sezioni verticali). Elaborazioni prospettiche (fronte nord) ed esecutive delle chiusure perimetrali e dell'atrio vetrato

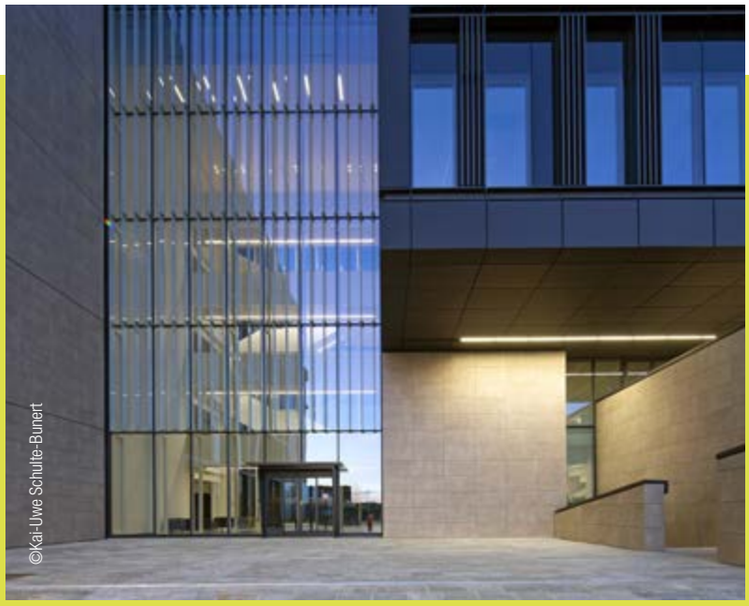


Concezione strutturale e sviluppo intelaiature

L'elaborazione del sistema strutturale si determina secondo la necessità di ottenere condizioni di ampia flessibilità degli spazi con destinazione d'uso a ufficio, unitamente alla volontà di denotare i luoghi costruiti con una visione priva di ostacoli da fronte a fronte. A tale proposito, la costruzione contempla:

- la sequenza dei nuclei in c. a. gettato in opera, dei pilastri e dei solai prefabbricati, traducendosi nell'adozione dell'intelaiatura strutturale a campata unica (con luce di quasi 13 m, composta da pilastri liberi staccati per la quota di 500 mm dal filo di cortina delle facciate);
- la realizzazione dei pilastri in profili HE di acciaio, incernierati alla base e continui lungo lo sviluppo verticale, rastremandosi ai livelli superiori in rapporto all'intensità dei carichi;
- la realizzazione degli orizzontamenti in accordo all'obiettivo di garantire spessori minimi e la completa planarità, al fine di eliminare la presenza di travi ribassate tali da ostacolare i passaggi impiantistici: in questo caso, la scelta tipologica riguarda il sistema *Slim Floor* definito da lastre prefabbricate in cls alveolare a una campata in semplice appoggio, disposte in senso trasversale allo sviluppo planimetrico e sostenute da travi in acciaio longitudinali;
- la realizzazione della struttura composta da telai in acciaio in parte controventati dal nucleo in c. a. e in parte da irrigidimenti in acciaio, disposti in entrambe le direzioni, per la costruzione dell'ultimo livel-

Combinazione ed equilibri tra le tesature di facciata e le diverse espressioni compositive



Combinazione tra le molteplici tipologie e sezioni di facciata

lo (caratterizzato dalla presenza di un piano, denominato "Penthouse", destinato a contenere gli impianti meccanici).

I blocchi risultano separati da un atrio comune, percorso da una serie di scale e passerelle realizzate in carpenteria metallica e colleganti, a ogni piano, i due blocchi destinati a uffici. Il volume è delimitato da due cortine vetrate che si sviluppano a tutta altezza (ovvero rivolte a est e a ovest), ancorate a montanti reticolari prefabbricati del tipo Vierendeel con sezione costruita, disposti verticalmente (per l'altezza pari a circa 23 m), prodotti in stabilimento e condotti in cantiere già assemblati.

Combinazione tra tipologie di facciata

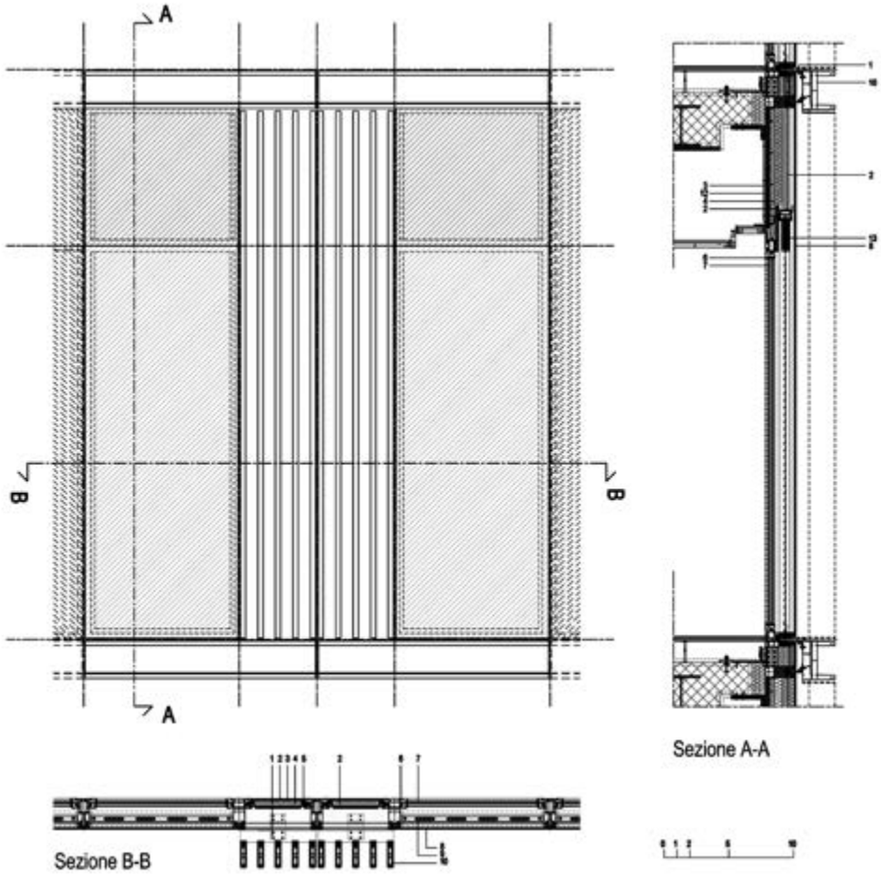
L'ideazione del sistema di involucro (elaborato e prodotto da **Gualini S.p.A**.) è diretta a ottenere l'espressione di stabilità, di rigore e di misura dell'insediamento, attraverso la tessitura e le trame della cortina che, nel mantenere l'omogeneità di trattamento, sottende una pluralità di tipologie e di soluzioni tecniche. Nello specifico:

- i corpi volumetrici contenenti le destinazioni d'uso a ufficio appaiono composti da due sezioni accoppiate longitudinalmente, in risposta alle contrapposte esigenze climatiche e ambientali (dettate dall'orientamento nord-sud) e ottenute con diverse textures materiche: un fronte urbano, rivolto verso la città, delineato in forma solida e materica (realizzato in gres lapideo, provvisto di una colorazione calda e in dialogo diretto con il limitrofo edificio del "Centro Ricerche"), e un fronte rivolto al paesaggio e alla vista autostradale, delineato in forma trasparente e porosa, evidenziato dal metallo scuro accoppiato al vetro delle specchiature;
- il manufatto si compone di diciassette differenti tipologie di facciata, classificabili in tre categorie: le soluzioni di facciata a cellula, che coinvolgono la maggior parte dell'involucro, le soluzioni di facciata ventilata (posate in corrispondenza dei nuclei tecnici e nell'auditorium) e le soluzioni di facciata a montanti e traversi, nelle zone a massima trasparenza (come l'atrio e il ristorante aziendale).

La produzione dei moduli di facciata è preceduta dalla prototipizzazione (in scala 1:1) delle tipologie principali, attraverso "mock-up visivi", realizzati in sito fornendo loro lo stesso orientamento delle opere definitive, e "mock-up prestazionali", assemblati in stabilimento per testare le proprietà di tenuta all'acqua, all'aria, all'urto e al carico sismico.

Elaborazione moduli di facciata a cellule

La formulazione del modulo di facciata a cellula (di dimensioni pari a 1.800 × 4.400 mm) osserva l'inserimento della specchiatura vetrata, della porzione opaca e della fascia superiore spandrel opaca, corrispondente all'ingombro della soletta d'interpiano (contenendo le dimensioni in quota relative al controsoffitto e al pavimento galleggiante). Ogni modulo a cellula (di base pari a 1.800 mm) è formato da un



Disegni di costruzione (prospetto, sezioni orizzontale e verticale). Interfacce tecniche di montaggio del sistema a cellule (prospetto nord).
In dettaglio: 1. piatti in alluminio; 2. lamiera in alluminio; 3. pannello in cartongesso; 4. isolante termico (lana minerale); 5. profili in PVC rigido; 6. guarnizioni di sistema; 7. vetrocamera (sp. = 8/16/55.5); 8. vetro singolo (sp. = 10 mm); 9. filtro per asole di ventilazione; 10. profili in alluminio; 11. lastre in gres porcellanato; 12. lamiera in acciaio zincato; 13. tende alla veneziana.

sotto-modulo trasparente (di base pari a 1.200 mm a tutta altezza) con specchiatura vetrata, accoppiato da un ulteriore sotto-modulo opaco (di base pari a 600 mm) che, secondo i casi, può essere fisso o apribile per garantire la ventilazione naturale (fig. 8).
L'applicazione della tipologia a cellule esamina:
- i moduli delle facciate esposte a nord, che si esprimono mediante una cortina single-layer, composta dalla pannellatura in vetrocamera (con vetro selettivo associato al dispositivo oscurante costituito da tenda a rullo sul lato interno, per la regolazione della luce naturale). La porzione superiore della chiusura a cellula è provvista della fascia marcapiano realizzata dal profilo a "C" in scatolare metallico (che concorre a bilanciare la composizione tra "pieni" e "vuoti"). Le interfacce esecutive del sistema considerano:
- il montaggio dei moduli attraverso le piastre di staffaggio estradossali, con il fissaggio a baionetta posto sui setti posteriori dei montanti;
- l'applicazione del traverso intermedio (situato nella quota geometrica di solaio) finalizzato sia alla connessione della piastra inferiore tesa al sostegno del profilo marcapiano a "C" (composto in successioni tubolari di alluminio), sia del vetro singolo (con fissaggio strutturale);
- l'applicazione del traverso superiore, con profili tubolari e doppie barrette in poliammide, su cui si imposta la piastra superiore tesa al sostegno del profilo marcapiano a "C";
- l'applicazione del traverso inferiore, innestato nel segmento a "U" (dal traverso superiore) per l'inserimento del profilo fisso relativo all'infisso apribile;

PRINCIPI PROGETTUALI, ESPRESSIVI E PRESTAZIONALI DELL'ARCHITETTURA

Formulazione semantica, chiaroscurale e relazionale tra i corpi volumetrici e i trattamenti di facciata

Nel riferimento alla trattazione di *Dario Cea* (all'interno del saggio per un'architettura resiliente: materiali, tecnologie, costruzione, in EFA - Studio di architettura, Spazio lavoro architettura, Electaarchitettura, Milano, 2021), «l'ambiente costruito si configura come risultato di un processo sequenziale volto all'attuazione di un'idea progettuale nella quale immaginazione, inventiva e consapevolezza tecnica convergono. In uno scenario di interventi caratterizzati dalla grande dimensione, la complessità del processo abbraccia aspetti legati alla progettazione intesa come definizione e disegno di un manufatto abitabile, nonché quale variabile connessa a logiche sociali, strategiche, economiche, desunte dai processi produttivi». E, su queste basi, «l'esigenza di adottare un approccio multidisciplinare si amplifica in presenza di una committenza aziendale la quale, per sua natura, aderisce a filosofie imprenditoriali e produttive tese a dispiegarsi nelle proprie azioni decisionali». I principi progettuali, espressivi e prestazionali

- i moduli delle facciate esposte a sud, dotate di maggiore complessità tipologica, per cui il sotto-modulo vetrato è costituito dalla doppia pelle (multi-layers) a cavità stretta, ventilata naturalmente.

In particolare, il sistema osserva:

- la presenza all'esterno della schermatura in vetro laminato low-iron, con la parte superiore retro-laccata tesa a celare l'alloggiamento della tenda veneziana interstiziale e il pannello di coibentazione interpiano;
- la presenza all'interno dell'infisso con anta apribile dotata di telaio a taglio termico e pannellatura in vetrocamera selettivo: la ventilazione naturale dell'intercapedine è garantita da asole nei montanti e nei traversi della cellula.

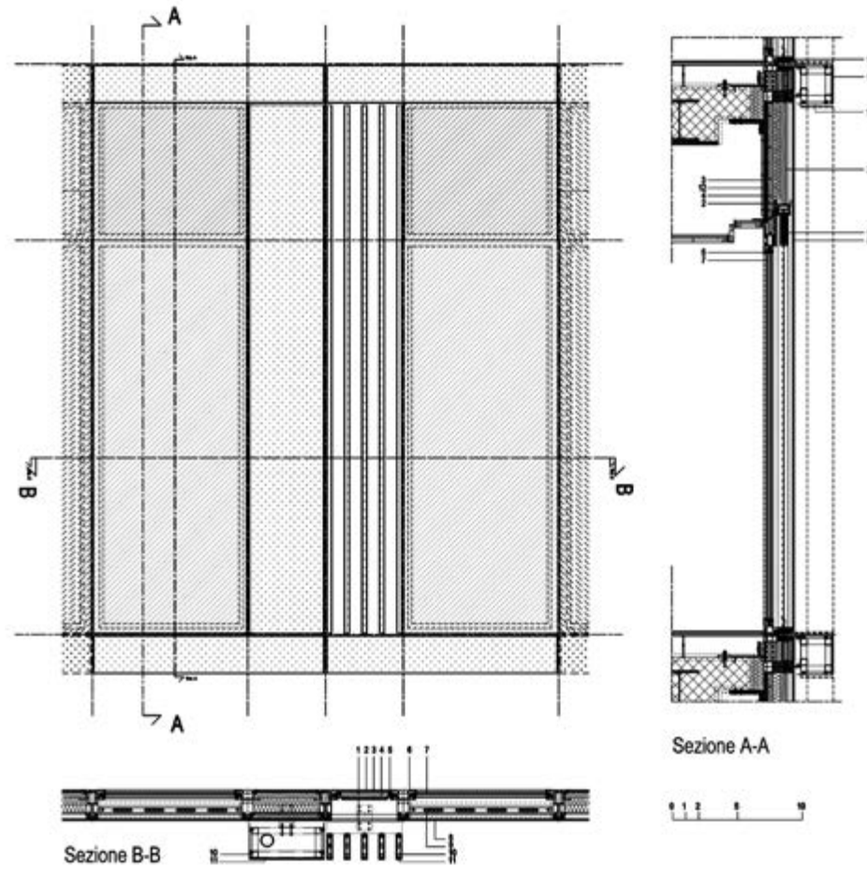
Inoltre, i moduli delle facciate esposte a sud, similmente al fronte nord, sono caratterizzati dal sotto-modulo fisso o apribile, mentre il marcapiano presenta un frontale in gres incastonato in uno scatolare metallico. Le facciate che contengono gli spazi con destinazioni a ufficio (esposte a est e a ovest) sono chiamate a controllare le forti esposizioni solari in alcuni periodi dell'anno, al pari delle facciate esposte a sud.

Le chiusure vetrate del grande volume sono costituite da lastre in vetrocamera con vetro low-iron laminato su entrambi i lati, con coating di protezione solare e, a partire dal piano primo, con la serigrafia capace di ridurre la trasparenza del 30% (finalizzata al controllo dei picchi energetici in particolari momenti dell'anno). Poi, le condizioni di controllo solare sono incrementate dalle "pinne" esterne in vetro low-iron laminato (con intercalare SGP e serigrafia al 70%): le "pinne" offrono la lunghezza pari all'interpiano e sono vincolate, alle estremità, tramite staffe in acciaio inox ai traversi della struttura in acciaio della facciata.

La ventilazione naturale dell'atrio è assicurata da sportelli apribili, collegati al sistema di controllo e di gestione della ventilazione naturale collocati in sommità (in posizione nascosta).

I montanti reticolari della facciata, infatti, superano il livello della copertura formando un parapetto; la facciata in vetro risvolta orizzontalmente a chiusura della trave di supporto e ripiega sul lato interno dove, appunto, sono collocati gli sportelli. Alla base del blocco "E", la facciata del ristorante è definita da un'ampia vetrata con vista verso il giardino, serigrafata (con un'incidenza del 30%) su montanti e traversi: essa è arretrata rispetto al filo facciata fornendo una schermatura contro i raggi solari.

Gli involucri inerenti ai nuclei servizi e ai collegamenti verticali sono realizzati attraverso tipologie di facciata ventilata, con identiche modularità delle cellule; gli elementi di tamponatura sono ancorati alla sottostruttura in alluminio per mezzo di connessioni meccaniche a fissaggio nascosto, mentre la coibentazione in lana di roccia è dimensionata in funzione dell'orientamento e della stratigrafia del tamponamento a cui si aggancia (ibid.). ■



Disegni di costruzione (prospetto, sezioni orizzontale e verticale). Interfacce tecniche di montaggio del sistema a cellule (prospetto sud). In dettaglio: 1. piatti in alluminio; 2. lamiera in alluminio; 3. pannello in cartongesso; 4. isolante termico (lana minerale); 5. profili in PVC rigido; 6. guarnizioni di sistema; 7. vetrocamera (sp. = 8/16/55.5); 8. vetro singolo (sp. = 10 mm); 9. filtro per asole di ventilazione; 10. profili in alluminio; 11. lastre in gres porcellanato; 12. lamiera in acciaio zincato; 13. tende alla veneziana.

dell'architettura della sede di Chiesi Farmaceutici S.p.A rilevano sia la configurazione di un impianto planivolumetrico e fruitivo razionale, attraverso la disposizione dell'edificio all'interno dell'area e l'organizzazione degli spazi esterni, enfatizzando l'espressione del sistema di valori aziendali unitamente alla flessibilità e alla versatilità nel tempo, in grado di accogliere trasformazioni derivanti da modelli lavorativi e aggregativi differenti; sia la finalità di perseguire un elevato livello di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale non solo nell'edificazione dei manufatti ma anche nelle logiche di configurazione e infrastrutturazione degli spazi pertinenziali esterni. Tali spazi, infatti, concorrono significativamente al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e di rigenerazione dell'area di intervento, contribuendo alla certificazione ambientale ***LEED*** dell'intero sito, nonché al rispetto dei parametri "B-Corp" che l'azienda Chiesi Farmaceutici S.p.A. si pone l'obiettivo di perseguire in termini di contributo all'inclusione sociale e alla qualità ambientale.

INDICE AZIENDE

Di seguito riportiamo in ordine alfabetico l'elenco della aziende che apprezzano e sostengono concretamente le scelte fatte dalla redazione per dare continuità all'aggiornato "serramenti design e componenti" affinche si mantega uno strumento autorevole e qualificato a servizio delle migliaia di operatori che mensilmente leggono la rivista e si tengono giornalmente informati attraverso il nostro canale online

www.serramentinews.it

Inserzionista	pag
A&T	IV di Cop.
AGC	24
ALBAN GIACOMO	21
COLFERT	58
COLMA	Battente I di Cop.
DECEUNINCK	4
ESINPLAST	18
FOM INDUSTRIE	1
GRUPPO PRIMAVERA	2
HECO	36
HOERMANN	49
INTERNORM	I di Cop.
KOPEN	6
LABEL	57
MAYCOM	9

Inserzionista	pag
NETTUNO	II di Cop.
NIKITA	15
NUSCO	45
OPM	74
PERTICI	11
PONZI	75
ROLLING	17
SENAF	63
SIKA	13
STILTENDE	72
TOPP	III di Cop.
VENTANA	73

L'indice inserzionisti è fornito come servizio supplementare dall'editore, il quale declina ogni responsabilità per errori e/o omissioni

SERRAMENTI DESIGN e COMPONENTI

Anno XXXIII - n°3 - Marzo 2022

Editore/*Publisher:* Tecniche Nuove spa - Milano
Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità/*Head Office, Editorial office, subscription, Administration and advertising:*
Casa Editrice/*Publishing firm:*
Tecniche Nuove Spa - Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Tel. 02390901

Direttore Responsabile/*Publisher:* Ivo Alfonso Nardella

Coordinamento editoriale/*Editorial Supervisor:*
Davide Cattaneo (Area Edillizia-Architettura)

Redazione/*Editorial staff:*
Piero Vitale - Tel. 0239090377 - piero.vitale@tecnichenuove.com

Direttore commerciale/*Sales manager:*
Cesare Gnocchi - cesare.gnocchi@tecnichenuove.com

Ufficio Commerciale/*Commercial department:*
Milano, Via Eritrea 21 - Tel. 0239090480 – commerciale@tecnichenuove.com

Coordinamento stampa e pubblicità/ *Printing co-ordination and advertising:*
Fabrizio Lubner (responsabile);
Gianluca Benzi (Tel. 0239090392)

Ufficio abbonamenti/*Subscriptions office:*
Giuseppe Cariulo (responsabile)
giuseppe.cariulo@tecnichenuove.com

Alessandra Caltagirone
alessandra.caltagirone@tecnichenuove.com

Tel. 0239090440 - Fax 0239090335
abbonamenti@tecnichenuove.com

Hanno collaborato a questo numero/*Contributors to this edition:*
Sergio Botta, Edo Bruno, Federica Calò, Carmela Cammisa, Paola Cavagni, Simone Iaboni, Anna Rucci, Ettore Galbiati, Antonella Giraudi, Giuseppe La Franca, Luigi Liao, Massimiliano Nastri, Antonia Solari,

Abbonamenti/*Subscriptions:*
Tariffe per l'Italia: Cartaceo Annuale €50,00 - Cartaceo Biennale €90,00 - Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Tariffe per l'estero: Digitale Annuale € 40,00 IVA compresa.

Per abbonarsi a SERRAMENTI DESIGN E COMPONENTI è sufficiente versare l'importo attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico bancario – IBAN IT70K0100501607000000004537
Intestato a TECNICHE NUOVE Spa

- Conto corrente postale n. 394270 Intestato a TECNICHE NUOVE Spa

- Online su www.tecnichenuove.com

Gli abbonamenti decorrono dal mese successivo al ricevimento del pagamento.

Costo copia singola € 2,30 (presso l'editore, fiere e manifestazioni).
Copia arretrata (se disponibile) € 5,00 + spese di spedizione.

Uffici regionali/*Regional offices:*
Bologna - Via di Corticella, 181/3 - Tel. 051325511 - Fax 051324647
Vicenza - Contrà S. Caterina, 29 - Tel. 0444540233 - Fax 0444540270
commerc@tecnichenuove.com

Grafica e impaginazione/*Graphics and layout:*
Grafica Quadrifoglio Srl - Milano - info@graficaquadrifoglio.it

Immagini/*Images:*
Adobe Stock - Shutterstock

Stampa/*Printing:*
Logo Srl - Via Marco Polo, 8 - Borgoricco (PD)

Responsabilità/*Responsibility:*
La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti anche se non pubblicati e la casa editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La casa editrice non assume alcuna responsabilità nel caso di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Associazioni:
ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

Dichiarazione dell'Editore
La diffusione di questo fascicolo carta+on-line è di 20.470 copie

Periodicità/*Frequency of publication:* Mensile

Registrazione/*Registration:*
n. 119 del 23/2/1990 Tribunale di Milano - Iscritta al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 6419 (delibera 236/01/Cons del 30.6.01 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

Tecniche Nuove pubblica le seguenti riviste/*Tecniche Nuove publishes the following magazines:*
Automazione Integrata, Commercio Idrotermosanitario, Costruire in Laterizio, Cucina Naturale, DM Il Dentista Moderno, Elettro, Dermakos, Farmacia News, Fluid Trasmissioni di Potenza, Fonderia - Pressofusione, GT Il Giornale del Termoidraulico, HA Factory, Hotel Domani, Il Commercio Edile, Il Latte, Il Pediatra, Il Progettista Industriale, Imbottigliamento, Imprese Edili, Industria della Carta, Industrie 4.0, Italia Grafica, Kosmetica, Lamiera, L'Erborista, Logistica, Macchine Agricole, Macchine Edili, Macchine Utensili, Medicina Integrata, Nautech, NCF Notiziario Chimico Farmaceutico, Oleodinamica Pneumatica, Organi di Trasmissione, Ortopedici e Sanitari, Plastix, RCI, Serramenti Design e Componenti, Stampi Progettazione e Costruzione, Subfornitura News, Tech Art Shoes, Technofashion, Tecnica Ospedaliera, Tecnologie del Filo, Tema Farmacia, TF Trattamenti e Finiture, Utensili e attrezzature, VVQ - Vigne, Vini e Qualità, ZeroSottoZero.